

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1189 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Contributo regionale Fondazione Torino Musei per 'Artissima'"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1189.  
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessora, fa piacere vedere che è uscita dal tunnel.

L'interrogazione riguarda i locali che la Regione ha concesso in uso ad "Artissima". Vediamo di ripercorrere un po' la vicenda.

La Fondazione Torino Musei ha provveduto a presentare alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport il piano attività per l'anno 2016 e il bilancio preventivo. La previsione era un contributo regionale di euro 740.000.

Con nota n. 2949 del 6 luglio 2016, la Fondazione ha evidenziato maggiori costi dovuti ad un aumento di attività, quindi nuove attività svolte per tutto il primo semestre del 2016, e ha chiesto alla Regione di incrementare il contributo per un importo stimato di 35.000 euro, importo che è stato giudicato congruo dalla Direzione Promozione della Cultura.

Ci sono state due DGR, la prima è dell'11 luglio 2016. La Giunta ha deliberato un contributo complessivo di 775.000 euro, 35.000 euro aggiuntivi rispetto al contributo inizialmente previsto, di cui 15.000 per l'occupazione dei locali dal 1° gennaio 2016 e, inderogabilmente, entro il 31 agosto 2016, locali siti in Via Bertola, e 20.000 euro per le nuove attività rispetto alla richiesta avanzata dalla Fondazione. Con questa deliberazione si è quindi confermato un contributo aggiuntivo alla Fondazione Torino Musei.

Poiché questa deliberazione era stata poco chiara, ce n'è stata un'altra, quella del 25 luglio, che mirava a rendere più comprensibile questo passaggio. In questa deliberazione si conferma la Fondazione Torino Musei a completamento del contributo finanziario di euro 740.000, quindi quello inizialmente previsto, l'utilizzo degli spazi siti al piano terreno dell'edificio in Via Bertola 34, stimati in euro 30.000, dal 1° gennaio 2016 e, inderogabilmente, fino al 31 agosto 2016, termine ultimo entro il quale la Fondazione avrebbe dovuto individuare la nuova sede.

Tra l'altro, si è riconosciuto un contributo di 15.000, per far fronte ai maggiori oneri che la Fondazione dovrà affrontare per l'affitto di nuovi locali, nel periodo dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016.

Quindi, i locali al piano terra di Via Bertola sono stati occupati senza titolo dalla società Artissima, che è partecipato al 100% dalla Fondazione Torino Musei.

Ricapitolando, la Giunta regionale, oltre a confermare alla Fondazione Torino Musei un contributo pari a 740.000 euro, concede ad Artissima l'uso gratuito dei locali e, anziché stabilire un importo da imputare a Torino Musei per la locazione dei locali, concede un ulteriore contributo di 15.000 euro per l'affitto di nuovi locali a partire dal 1° settembre, fino a dicembre.

Quindi, ci chiediamo per quale motivo si sia concesso alla Fondazione Torino Musei un ulteriore contributo pari a 15.000 euro per i maggiori oneri che la Fondazione dovrà affrontare per l'affitto in questi ultimi tre mesi dell'anno, quali motivi abbiano indotto la Regione a farsi carico di tale onere e come sia stato definito questo importo di 15.000 euro.

## **PRESIDENTE**

Grazie, collega Frediani.

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

## **PARIGI Antonella, Assessora alla cultura**

Grazie, Presidente.

La Regione Piemonte ha deliberato nel 2003 - tralascio il numero della DGR, che troverete scritta - di acquistare in comproprietà con la Città di Torino e la Provincia di Torino, il marchio denominativo e figurativo della manifestazione "Artissima - Internazionale di Arte Contemporanea a Torino". Il marchio è della Regione Piemonte al 50%.

Nel 2004 la Regione Piemonte ha deliberato di avvalersi, congiuntamente alla Provincia di Torino e alla Città di Torino, della collaborazione della Fondazione Torino Musei per l'organizzazione e la realizzazione di tale rassegna, e che la stessa Fondazione, al fine di realizzare secondo i criteri di massima efficienza la manifestazione, nel dicembre 2007 ha costituito in qualità di socio unico: "Artissima s.r.l."

Tale accordo è stato preso in considerazione del successo internazionale della manifestazione, al fine di consolidare la rassegna nel proprio ambito territoriale di competenza e di potenziare il beneficio in termini di immagine e riconoscibilità della Regione stessa.

Premesso quanto sopra, la Regione Piemonte, nel 2010, ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Torino Musei, dove all'articolo 3, *"Obblighi della Regione"*, al punto e) si dice che *"concorre alle spese occorrenti alla programmazione e alla realizzazione della Fiera Artissima - Internazionale di Arte Contemporanea a Torino anche attraverso la concessione gratuita di locali situati al piano terra della sede regionale di via Bertola 34, idonei alle attività organizzative dei soggetti incaricati"*.

Nella medesima convenzione l'articolo 8 (*"Durata"*) recita: *"La presente convenzione è valida per quattro anni a far data dalla sua stipulazione ed è rinnovabile."* A fronte di quest'indicazione, la Fondazione Torino Musei in data 4 giugno 2014 ha inviato una lettera dove chiedeva il rinnovo della convenzione e dove, in assenza di comunicazioni, si sarebbe avvalsa della facoltà di rinnovo descritta nell'articolo predetto.

Nel caso della Fondazione Torino Musei, la volontà politica è stata ovviamente quella di mantenere gli accordi della convenzione, ma in riferimento alla concessione dei locali non si è potuto dare delle certezze ad "Artissima", in quanto la prevista unificazione degli uffici nel palazzo unico non permetteva di stabilire una data certa sino a quando non sarebbe stato possibile usufruirne.

All'inizio del 2016, appurato che l'accorpamento degli uffici regionali nel palazzo unico sarebbe stato imminente, la nostra direzione, l'Assessorato, ha comunicato ad Artissima di provvedere a ricercare una nuova sede entro il 31 dicembre 2016, in quanto nel palazzo unico non era prevista la loro allocazione.

A fronte di quest'indirizzo dell'amministrazione, la Regione Piemonte ha proceduto a chiudere i contratti di locazione in molte sedi regionali, fra cui quella di Via Avogadro 30, e a non più rinnovare quelli che andavano in scadenza naturale.

Il protrarsi dei lavori nella nuova sede regionale ha costretto la Regione ad accorpate i propri uffici nelle sedi dove era prorogabile il contratto di locazione. Pertanto, dovendo trasferire i Settori del Turismo di questa Direzione da via Avogadro a Via Bertola, è nata la necessità impellente di far liberare gli uffici occupati dalle Fondazioni, fra cui la Fondazione Torino Musei.

Il 4 luglio è stato comunicato alla Direttrice di "Artissima" che, avendo la Regione necessità degli spazi, avrebbe dovuto liberare gli uffici entro la fine del mese di agosto. Essendo molto esiguo il tempo dato per tale spostamento e costringendo la Fondazione a ricorrere ad una nuova sede, prima del termine previsto per il 31 dicembre 2016, questa amministrazione ha deciso di concorrere alle spese di locazione per il periodo che va dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016 nella misura di euro 15.000.

Tale importo è stato calcolato sulla base della metratura occupata da Artissima (mq. 220) moltiplicato il prezzo d'affitto che la Regione paga per gli uffici di via Bertola, pari ad euro 170 al metro quadrato e diviso per tre, considerato il quadrimestre in questione.

Inoltre, è stato considerato un importo di euro 2.500 forfettari per le spese di trasferimento e trasloco uffici.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(La seduta ha inizio alle ore 10.31)*